SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00649594
ESC - Ente schedatore	M443
ECP - Ente competente	M443
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	icona
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Cristo in trono
SGTT - Titolo	Cristo Onnipotente in trono
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
LDCU - Indirizzo	piazza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo delle Icone Russe
LDCS - Specifiche	sala 2
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Inv. 1890, 9302
INVD - Data	1890 -
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	monastero
PRCD - Denominazione	Monastero di S. Niccolò di Cafaggio ora Galleria dell'Accademia
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Ricasoli, 58/60
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria dell'Accademia
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1955
PRDU - Data uscita	2013
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	statale
PRCD - Denominazione	Palazzo degli Uffizi
PRCC - Complesso	

monumentale di appartenenza	Complesso vasariano
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	piazzale degli Uffizi
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria degli Uffizi
PRCS - Specifiche	depositi
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	2013
PRDU - Data uscita	2022
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1725
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1749
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito moscovita
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	13
MISL - Larghezza	11
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Piccole abrasioni e cadute dello strato di colore, resti di olifa non asportata
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1984
RSTE - Ente responsabile	SMAB
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni	Tavola intera con due listelli sottili a incastro in alto e in basso. Nonc'è

sull'oggetto	incavo, non si nota la presenza di tela preparatoria. Levkas. Bordi marrone scuro, doppio margine filettato di rosso e ocra brillante.
DESI - Codifica Iconclass	11 D 32 2
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Cristo. Oggetti: trono, libro.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sul Vangelo
ISRI - Trascrizione	Venite a me
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sul nimbo di Cristo e sul fondo
ISRI - Trascrizione	iniziali cristologiche
	L'icona appartiene a una delle varianti più antiche dell'iconografia di Cristo, largamente diffusa nel mondo bizantino. Nel medio e tardo periodo bizantino questo tipo iconografico veniva usato soprattutto nell'esecuzionedi grandi icone per la recinzione dell'altare dei templi russi e bizantini. Nell'arte russa dei secoli XV e XVI le immagini di Cristo in trono si incontrano soprattutto nella composizione degli ordini della deesis delle iconostasi. Un risveglio dell'interesse per l'antica raffigurazione del Salvatore in trono inizia verso la metà, e il terzo quarto del XVI secolo: inquesto periodo vennero prodotte alcune piccole icone da preghiera che ripetevano l'iconografia delle raffigurazioni antiche e venerate di Cristo introno, soprattutto si trattava di icone provenienti da Novgorod. A questatradizione, proseguita poi nell'arte del XVII secolo, si riferisce l'iconafiorentina. Allo stesso tempo risente dell'influenza delle icone del Salvatore in trono che nella seconda metà del XVII secolo apparvero nuovamentenel registro dei santi locali di molte iconostasi russe. La rinascita dell'interesse per questa variante, era collegata all'orientamento verso latradizione della pittura di icone postbizantina, nella quale erano popolari le icone di Cristo in trono. Questa rinascita si collegava inoltre anchecon la venerazione e la copia di antiche icone del Salvatore in trono, che nel XVI secolo capitarono nelle chiese del Cremlino di Mosca da altre città russe, prima di tutto da Novgorod. Le opere della seconda metà del secolo, di solito, eseguite dai pittori di icone dell'Armeria, ripetevano lacomposizione di alcune immagini del Cremlino, spesso combinando insieme le loro caratteristiche iconografiche. Già all'inizio degli anni Settanta del '600 gli isografi dell'Armeria avevano elaborato una variante iconografica della raffigurazione del Cristo Onnipotente in trono alla quale si riferisce quest'icona. Ai primi esempi di questa variante appartiene l'immagine del monastero di San Nicola Ugresskij, eseguita nel 1672 da Simon Ušakov (Mosca, Museo storico). Più tardi questo schema venne usato

NSC - Notizie storico-critiche	ripetutamente da Simon Ušakov. Tutte queste opere in complesso ripetono la composizione dell'icona di Novgorod "Il Salvatore in trono con Varlaam" di Chutyn (acavallo fra il XIV e il XV secolo) della cattedrale dell'Assunzione del Cremlino di Mosca. A quest'opera si riferiscono sia la composizione generaledi queste icone, sia la posa frontale di Cristo, la posizione dei piedi,il disegno delle vesti e anche la forma del trono con l'alta spalliera adangolo retto segnata da linee diagonali (nell'icona fiorentina il trono ha una forma diversa). Tuttavia, a differenza dell'icona del Cremlino, nelle opere della seconda metà del XVII secolo Cristo non depone la sua mano destra sul Vangelo aperto, ma impartisce la benedizione. Nonostante il carattere primitivo della pittura dell'icona fiorentina, si può supporre cheil trono di Cristo in essa rappresentato riproduca la raffigurazione di troni con zampe e fiancate a voluta, note da opere dell'ultimo quarto del XVII secolo - inizio del XVIII (si veda l'icona di Cristo Archierej e dellaMadre di Dio col Bambino in trono del 1679, dell'iconostasi nella cattedrale del monastero dell'Ascensione al Cremlino a Mosca; l'immagine della Madre di Dio col Bambino in trono negli affreschi dell'altare della Protezione e della galleria della chiesa del profeta Elia a Jaroslavl', dell'inizio del XVIII secolo). Nella pittura di icone della prima metà del XVIII secolo è nota un'intera serie di grandi icone di Cristo con troni di questotipoTuttavia le raffigurazioni di Cristo in queste icone si distaccano notevolmente sia l'una dall'altra, sia dall'icona della Galleria dell'Accademia. A sua volta, questa peculiarità dell'icona qui in esame, con l'himation che non ricopre il chitone sulla gamba destra di Cristo, trova un'analogia nell'icona del Salvatore in trono di Durij Nikitin del 1686 (Museo-Memoriale di Jaroslavl'), dove il trono ha tuttavia una forma completamente diversa. Il mutamento delle proporzioni della figura di Cristo, diminuita relativamente a quelle del trono, fortemente stilizzato, distingue quest'icona da tutte le opere simili. Per la pittura di icone del XVIII sec. l'icona della raccolta fiorentina è un esempio raro di piccola immagine da preghiera del Salvatore in trono, in relazione con le grandi icone delle iconostasi. Per la preghiera domestica in questo periodo venivano spesso dipinteicone di Cristo in trono con santi o da solo nella variante "Re dei Re".L. Marcucci ha attribuito l'icona alla scuola Stroganov, l'ha datata alXVII secolo e fa notare che è opera "di un artefice alquanto rozzo", cheha eseguito un'intera serie di piccole icone della raccolta dell'Accademia. L'icona appartiene a un gruppo di piccole immagini che si distinguono per la maniera pittorica estremamente semplificata e, riferibili al secondo
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SSPSAEPM FI 26063UC
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente

FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 102324
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 376335
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 376336
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 522501
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 522439
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	Foto Museo 9302
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	R. Gallerie. Inventario 1890
FNTD - Data	1890 -
FNTF - Foglio/Carta	n. 9302
FNTN - Nome archivio	SSPM FI/ Ufficio ricerche
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Uffizi 1890
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bettini S.
BIBD - Anno di edizione	1940
BIBH - Sigla per citazione	00015061
BIBN - V., pp., nn.	pp. 38, 90. n. 2
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marcucci L.
BIBD - Anno di edizione	1958
BIBH - Sigla per citazione	00003178
BIBN - V., pp., nn.	pp. 102-103 n. 61

BIBI - V., tavv., figg.	fig. 61
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2006
CMPN - Nome	Nersesjan L.Sacco A. M.
FUR - Funzionario responsabile	Parenti D.
FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2011
RVMN - Nome	ARTPAST/Sacco A. M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2011
AGGN - Nome	ARTPAST/ Sacco A. M.
AGGF - Funzionario responsabile	Sframeli M.
AGGF - Funzionario responsabile	parenti D.